PRESS

Ravenna,

aprile 2024

Nota Informativa

A Ravenna, la Italian Byron Society.

Ad accoglierla il Polo Museale di Palazzo Guiccioli,

sede del Museo Byron

**La Byron Society**, l’istituzione londinese che nel mondo “celebra la vita e le opere di Lord George Gordon Byron (1788-1824), poeta, viaggiatore e rivoluzionario”, ha scelto **Palazzo Guiccioli quale sede italiana**. L’atto costitutivo è sottoscritto per Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna dal suo presidente, Ernesto Giuseppe Alfieri; per Italian Byron Society, dai referenti italiani Diego Saglia, docente presso l’Università di Parma, e Gregory Dowling, docente presso l’Università di Venezia Cà Foscari.

**La Italian Byron Society ha sede presso il nuovo polo museale di Palazzo Guiccioli**, che nel suo ampio percorso espositivo accoglie il Ravenna Byron Museum, unico in Europa e già considerato tra i “santuari” byroniani di maggiore interesse nel contesto internazionale byroniano. La presentazione ufficiale dell’attività coincide con l’occasione speciale delle Celebrazioni del secondo centenario dalla morte del Poeta avvenuta il 19 aprile 1824 in Grecia, a Missolungi.

“L’accreditamento della Byron Society in Italia con sede a Ravenna presso il complesso museale di Palazzo Guiccioli – **introduce il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**, **Ernesto Giuseppe Alfieri** – è l’esito di un progetto fortemente voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per sviluppare gli studi in ambito byroniano in stretta sinergia, e anzi in simbiosi con il Museo, così che l’attività museale possa incardinarsi nella ricerca per fare di Ravenna un laboratorio di punta degli studi byroniani. Si tratta di un percorso avviato ormai da tempo e che ora si appresta alla sua definizione.”

“Oggi l’International Association of Byron Societies si arricchisce di una nuova società. La nascita di una Byron Society italiana – **prosegue** **Diego Saglia, per la delegazione italiana della Byron Society, oggi impegnato a rappresentare l’Italian Byron Society a Londra** – con base a Ravenna, in Palazzo Guiccioli, nelle stanze che il Poeta a lungo abitò e che diedero alla luce alcuni dei suoi più importanti componimenti, è un evento di grande portata, non solo istituzionale ma anche per l’alto contenuto simbolico: ora Byron ha una casa ravennate e gli studiosi di tutto il mondo, così come gli appassionati e i cultori di memorie byroniane, hanno un luogo di profonda ispirazione da frequentare e dove darsi convegno.”

Fondata nel corso dell’Ottocento, la Byron Society è stata rifondata a Londra, nel 1971, allo scopo di “**promuovere una conoscenza più ampia e approfondita della vita, delle opere e della cerchia di Byron**”. L’attività delle società si esprime nell’organizzazione di tutte quelle iniziative che hanno lo scopo di valorizzarne con convegni, conferenze, letture di poesie, presentazioni di libri, cene, viaggi e altri eventi collegati al Poeta, come conoscenza del mondo

La volontà di candidare Ravenna a sede dell’associazione italiana della Byron Society venne ufficializzata lo scorso anno, in occasione dell’elezione della città a sede della conferenza annuale delle delegazioni nazionali. Prima di Ravenna, ad accogliere i meeting erano state Boston, Londra, Missolungi, Parigi, Tiblisi, Yerevan, solo per citare le più recenti. All’incontro ravennate hanno preso parte studiosi del Poeta, scrittori e accademici provenienti da diversi Paesi, per indagare l’influenza che l’opera byroniana ha esercitato e continua a esercitare sull’intera civiltà letteraria dell’Occidente. Improvvisazione e mobilità, considerate dalla critica tratti decisivi della personalità, della poesia, e persino della vita civile byroniana. Qualità che lo condussero, esule e viaggiatore, anche a Ravenna, partecipe delle vicende del nostro Risorgimento. Numerosi gli interventi che hanno approfondito il soggiorno ravennate, e la frequentazione di Teresa Gamba Guiccioli, in relazione alle numerose opere prodotte dal poeta a Ravenna. Byron fu a Ravenna nel 1820 e nell’anno seguente, quando dovette allontanarsi per motivi politici, assieme alla famiglia Gamba, trasferendosi dapprima in Toscana e poi in Liguria, prima di allontanarsi definitivamente dall’Italia, alla volta della Grecia, dove sostenne la lotta per l’indipendenza greca trovando la morte nell’aprile 1824 a soli 36 anni.

Fu a Ravenna, a contatto con i Guiccioli, che maturò l’adesione alle istanze insorgenti per un Paese del quale auspicava l’unificazione e l’indipendenza ammirandone quel “**fatal dono della bellezza**” che affascinava lui, e con lui, intere generazioni di Lord inglesi che nel *Grand Tour d’Italie* perfezionavano l’esperienza di formazione.

Relazioni esterne

La Cassa Spa

Corrado Piffanelli

cpiffanelli@lacassa.com

Ufficio Stampa

Studio Esseci

di Sergio Campagnolo

direzione@studioesseci.net